



CITTA' DI MONTESILVANO

Il commissario ad acta

RELAZIONE ATTIVITÀ

(COMMISSARIO AD ACTA – DPGR.N.52/2012,
DPGR.N.60/2014, DPGR. N.49/2014, DPGR N.21/2015)



30/09/2015

06/04/2016

Relazione del commissario ad acta presso il Comune di Montesilvano(PE), relativo all'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.lgs.152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). (30.09.2015 – 06.04.2016)

RELAZIONE ATTIVITÀ

(COMMISSARIO AD ACTA – DPGR.N.52/2012 – DPGR.60/2014-
DPGR.49/2014 – DPGR 21/2015- DPGR 115/2015)

INDICE

INTRODUZIONE	pag	3
PREMESSA	pag	3
OBIETTIVO DEL LAVORO	pag	4
STATO DI FATTO	pag	5
ATTIVITÀ IN ESSERE AL 29 SETTEMBRE 2015	pag	5
ATTIVITÀ SVOLTA	pag	6
CONCLUSIONI	pag	12
ATTIVITÀ IN ESSERE AL 06 APRILE 2016	pag	12
ASPETTI TECNICI AMBIENTALI	pag	14
ASPETTI FINANZIARI	pag	15
CRITICITÀ EMERSE A FINE MARZO 2016	pag	16
CRITICITÀ RICONTRATE	pag	18



INTRODUZIONE

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della legge 9.12.1998, n.426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" e del Decreto 18.09.2001, n.468, "Regolamento recante: programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato gli interventi di bonifica di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi, le modalità di trasferimento delle relative risorse, le modalità per il monitoraggio e il controllo delle attività di realizzazione degli interventi previsti, i presupposti e le procedure per la revoca dei finanziamenti e il riutilizzo delle risorse disponibili.

Tra i predetti interventi di interesse nazionale, è ricompreso l'intervento a suo tempo proposto dalla Regione Abruzzo e denominato "Bonifica e ripristino ambientale dei fiumi Saline e Alento", che nella scheda tecnica, relativa all'intervento, approvato con il citato Decreto 18.09.2001, n.468, prevede, in particolare la messa in sicurezza della discarica di Montesilvano che ai sensi dell'art.4 riveste carattere prioritario.

Successivamente con il D.M. 03.03.2003 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare relativo a: "Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento", pubblicato nella G.U. n. 121, serie generale, del 27.05.2003, sono state ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento, che interessa i territori dei seguenti Comuni della Provincia di Pescara: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo, Francavilla al Mare, Torrevecchia Teatina e Ripa Teatina, all'interno del quale ricade anche l'area di discarica sita in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Sito che deve essere sottoposto ad interventi di "messa in sicurezza d'emergenza" (MISE), nonché a tutte le procedure previste dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per quanto sopra, a seguito delle attività poste in atto sia dal Comune di Montesilvano che dalla Regione e considerato:

- a. che le prescrizioni tecniche per il sito di discarica in oggetto nonché i diversi interventi finalizzati alla presentazione di un idoneo progetto di "Messa in sicurezza d'emergenza" e del "Piano di Caratterizzazione - PdCa", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., deliberate nelle Conferenze di Servizi decise del 15.04.2005, 11.10.2005, 10.05.07, 18.03.08 tenutesi presso la sede del MATTM a Roma, sono rimaste, da parte del comune di Montesilvano, in buona parte inattuato;
- b. che in particolare nella Conferenza decisoria del 6.12.2010, a seguito di quanto sopra, il rappresentante del MATTM ha richiesto alla Regione Abruzzo di procedere con la nomina del commissario "ad acta" per la realizzazione degli interventi in sostituzione ed in danno, come riportato nello stralcio del verbale della conferenza.
- c. in particolare, del contenuto delle seguenti disposizioni: a) l'art. 196 in materia di "Competenze delle Regioni", b) l'art. 252 in materia di "Siti di interesse nazionale" del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- d. che la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva" dispone:
 - al comma 3 "La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali";

- al comma 4 "I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta";

La Giunta Regionale con atto n. 814 del 28.11.2011 avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 3/03/2003 - SIN "Fiumi Saline - Alento" - Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario "ad acta" ha disposto di procedere alla nomina di un commissario ad acta al fine di garantire la corretta realizzazione degli interventi MISE ed attuare il Piano di Caratterizzazione (PdCa) ed in particolare (punto 3 del dispositivo della 814/2011) di:

- a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
- b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
- c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario ad acta;
- d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
- e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti";

La citata deliberazione di G.R. n. 814 del 28.11.2011 ha stabilito inoltre di rinviare a successivo atto del Presidente della Giunta Regionale la definizione dei contenuti dell'incarico e della sua scadenza, le modalità di esecuzione del mandato, gli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quanto altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività.

OBIETTIVO DELL'INCARICO

Al fine di provvedere all'attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 814 del 28.11.2011 sopra richiamata, è stato affidato con DPGR n.52/2012 (prorogata da ultimo con DPGR n. 115 del 22.12.2015 fino al 30.09.2016), allo scrivente Dott. Domenico Orlando, Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, l'incarico di commissario ad acta con l'attribuzione di tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dall'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. disponendo, oltre a tutto quanto previsto al punto 3 del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 814/2011, che:

- a. la durata dell'incarico commissariale è determinata in un anno dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b. il commissario *ad acta* incaricato provvederà con cadenza bimestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti e al Direttore Regionale della competente Struttura e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario *ad acta*;

- c. il commissario *ad acta*, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenzaomississ....;
- d.omississ....
- e. il commissario ad acta provvederà all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Da evidenziare che, per la realizzazione degli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con la citata DGR n. 814/2011 è stato disposto di provvedere a farvi fronte con le risorse già assegnate al Comune di Montesilvano e quelle ulteriori disponibili nell'ambito delle somme già stanziare in bilancio nell'apposito capitolo 292380, somme riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009, per un importo pari Euro 100.000,00, successivamente incrementato di ulteriori € 200.000,00 in sede di proroga del mandato di commissariamento.

Da segnalare infine il D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*". Decreto che di fatto derubrica l'area ove insiste la ex discarica in area di interesse regionale. Tale nuova fattispecie giuridica di fatto ha comportato un diverso approccio alla problematica specie per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra Regione e Ministero nell'abito dell'APQ sottoscritto anche dal Comune di Montesilvano e fonte dei finanziamenti concessi e/o da concedere al Commissario per l'attuazione degli interventi.

STATO DI FATTO (al 30 SETTEMBRE 2015)

Si riportano in sintesi lo stato di fatto relative all'attività svolta nel periodo ottobre 2015 ad aprile 2016, a seguito della proroga avvenuta con DPR N. 115 DEL 22.12.2015 partendo comunque da una sintesi della attività in essere al 30.09.2015 di seguito riportata.

Completamento MISE originario

- l'intervento originario dell'importo totale di € 300.000, 00 è concluso definitivamente sia dal punto di vista dei lavori previsti dal progetto originale che dal punto di vista finanziario con la liquidazione di tutte le spettanze pendenti (ditta esecutrice, progettista e rup);

Completamento MISE aggiuntivo

- Il progetto regolarmente approvato è in corso di esecuzione;
- È stato approvato una variante definitiva; ad oggi i lavori sono temporaneamente fermi poiché in corso la redazione dello stato finale dei lavori.
- È in corso la stesura di un progetto per il ripristino del telo di copertura divelto dagli agenti atmosferici da effettuarsi previa attività di liberare dal manto erboso le parti scoperte.

Piano di caratterizzazione

- A seguito della emanazione del D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*", è stato necessario effettuare una serie di incontri con la struttura regionale finalizzato alla individuazione di un percorso condiviso per il suo aggiornamento, il cui documento finale è stato esaminato in data 12-6-2014.

- Il percorso individuato, anche alla luce della nuova perimetrazione dell'area SIR delle linee guida approvate con DGR. 404/2014 recante: "Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento", permetterà di avere un quadro complessivo della problematica;
- Il Piano è stato presentato ed approvato dalla conferenza dei servizi in data 9.12.2014. In attesa dell'atto di approvazione da parte del Servizio Gestione Rifiuti, sono state avviate le attività propedeutiche all'affidamento dei lavori di indagini e delle analisi così come previste dal piano approvato nel rispetto delle prescrizioni dell'ARTA.
- Si prevede di affidare i relativi lavori entro la fine di gennaio, in modo tale di poter avere i risultati entro i successivi 45 giorni.

Progetto di messa in sicurezza permanente

- Il progetto di che trattasi, nell'intervallo dei suoi contenuti tecnici e programmatici, delle relative scelte progettuali nonché di individuazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, potrà redigersi solo al termine del percorso di attuazione del Piano di Caratterizzazione con la relativa approvazione dei risultati dello studio.
- Presumibilmente, qualora l'iter (approvativo, attuazione e definitiva approvazione dei risultati) del su citato PdC dovesse concludersi entro il mese di aprile, la presentazione di un progetto preliminare finalizzato sia alla V.A. che alla definizione delle caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire che consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, potrebbe avvenire entro il primo semestre del 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA (01 ottobre 2015 – 06 aprile 2016)

Si premette che a seguito del tempo trascorso tra la scadenza del DPGR n. 21 (30.09.2015), e la firma del proroga (senza soluzione di continuità dalla data di scadenza del mandato di cui al DPGR n. 115/2015 avvenuta in data 22.12.2015 e pubblicato sul BURA speciale n.8/2016, si sono svolte solo attività di sopralluoghi, incontri, ecc., poiché di fatto il sottoscritto non era ancora autorizzato a sottoscrivere atti aventi rilevanza esterna.

A seguito dell'atto di proroga del commissariamento (DPGR n. 115 del 22.12.2015), sono proseguiti i contatti con l'amministrazione comunale al fine di definire i rapporti tra il commissario, l'esecutivo e le strutture comunali e allo svolgimento delle attività proprie del commissario.

In particolare si è provveduto:

- A. Ad incontri con la nuova amministrazione comunale di Montesilvano per:
- richiesta di iscrizione in bilancio di previsione 2016 e/o riaccertamento di somme entro il 31.12.2015, sia di risorse proprie dell'amministrazione, che dell'ulteriore disponibilità sullo stanziamento regionale di € 200.000,00 di anticipazione da parte del comune dei pagamenti a valere sul finanziamento regionale, in quanto quest'ultima, poiché legata all'APQ sottoscritto, può essere erogato solo a rendicontazione delle spese sostenute (mandati quietanzati).

- iniziative da porre in essere per impedire l'accesso alla strada lungofiume che costeggia la discarica verso il fiume, al fine di evitare che vi vengano abbandonati continuamente rifiuti (foto 1) anche all'interno del recinto della ex discarica, a seguito del quale l'attuale amministrazione ha di fatto impedito l'accesso da est (lato depuratore) con lo sbarramento dello stesso mediante blocchi di cemento;



Foto 1- rifiuti abbandonati sul bordo del lungofiume

- periodici incontri con gli assessori comunali (Cozzi e Vaccaro) e con il RUP per esaminare congiuntamente e verificare le attività in essere ognuno per quanto di competenza sia sullo stato di attuazione degli interventi che dei rischi eventuali che ad oggi potenzialmente potrebbero provenire dalla ex discarica;
- a partecipare a seguito di invito del Presidente della Commissione Garanzia – comune di Montesilvano, a presenziare nella seduta dell'assise indetta per giovedì 17 Marzo, per la discussione della delicata problematica concernente: *Situazione inquinamento fiume Saline -;*

B. Ad effettuare sopralluoghi per:

- La verifica sullo stato degli interventi di canalizzazione delle acque meteoriche autorizzato (n. prot. 268947 del 30-10-2013) e individuazione di eventuali interventi di ripristino a causa dello smantellamento da parte della corrente fluviale di alcune parti (materasso Reno) dell'intervento in prossimità dell'alveo (foto 2) relativo allo scarico delle acque;



Foto 2- opera (materassino tipo Reno) distrutta dalla corrente



- Con rappresentanti della Società Autostrade SpA per concordare la ripulitura dei pendii del rilevato autostradale e il ripristino del deflusso dei fossi di scolo dello stesso che risultano in più parti ostruite e che riversano il loro carico all'interno dell'area della ex discarica (foto 3);

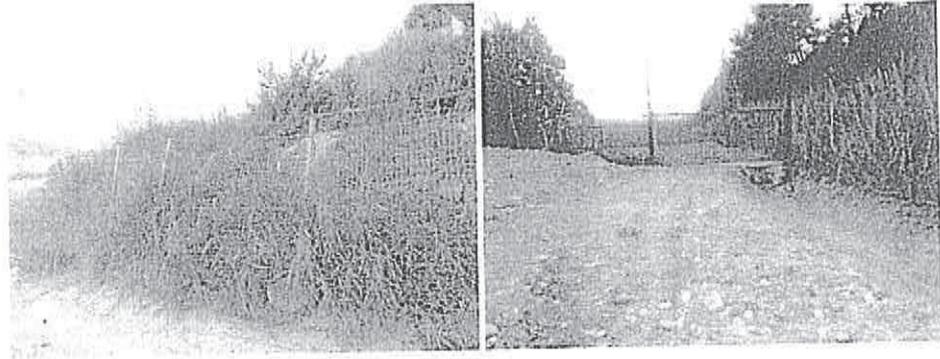


Foto 3. Area interna della discarica –pendii rilevato autostradale da ripulire dalla vegetazione (agosto 2014 –gennaio 2016)

- la verifica delle attività di pulizia in essere (foto 4) e lo stato dell'area della discarica a seguito della pulizia della stessa (28.10.2014);
- L'individuazione degli ulteriori interventi di pulizia dell'area (foto 5) da effettuarsi prima della ripresa dei lavori di completamento con la predisposizione dei relativi atti per l'affidamento dei lavori;

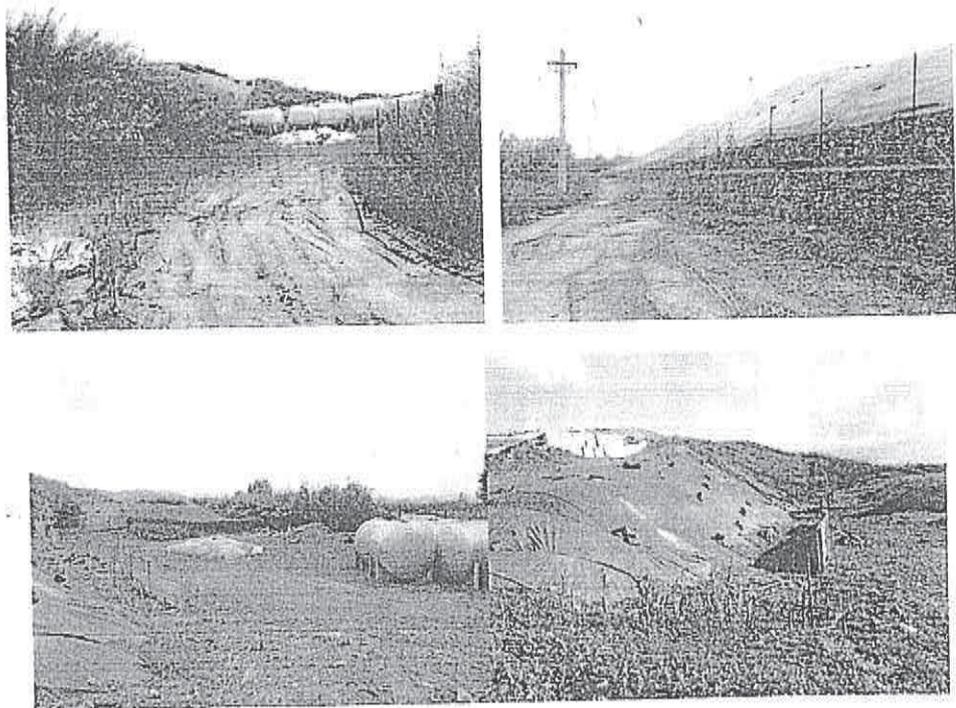


Foto 4. Area interna della discarica ripulita dalla vegetazione (ottobre 2014 –gennaio 2015)

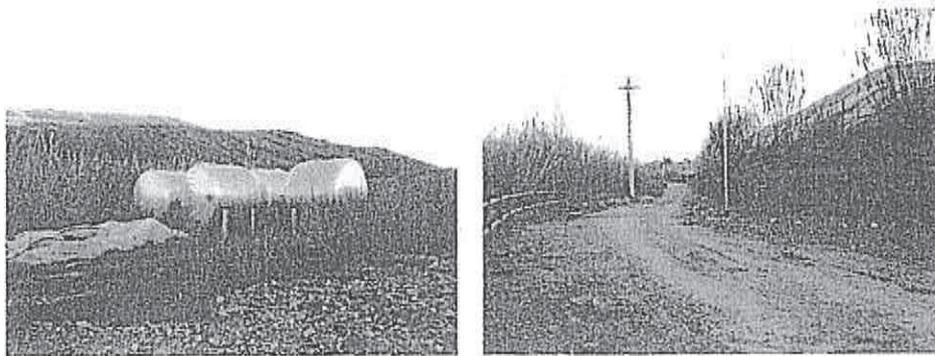


Foto 5. Area interna ed esterna della discarica che necessita di nuova ripulitura (gennaio 2016)

- la continua verifica dello stato degli interventi effettuati e in corso (manto di copertura e canalette) a seguito dei frequenti eventi atmosferici (forte vento con raffiche superiori a 35 km/h) che periodicamente si verificano nell'area (foto 6).
- la presa d'atto dello stato di attuazione degli interventi di sistemazione delle sponde in atto e le attività future programmate congiuntamente all'assessore Cozzi, il direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e con i tecnici Comunali (foto 7) ;

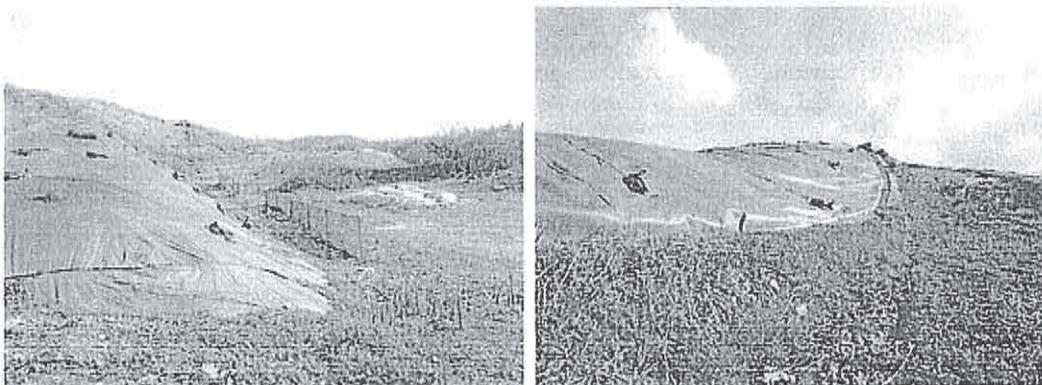
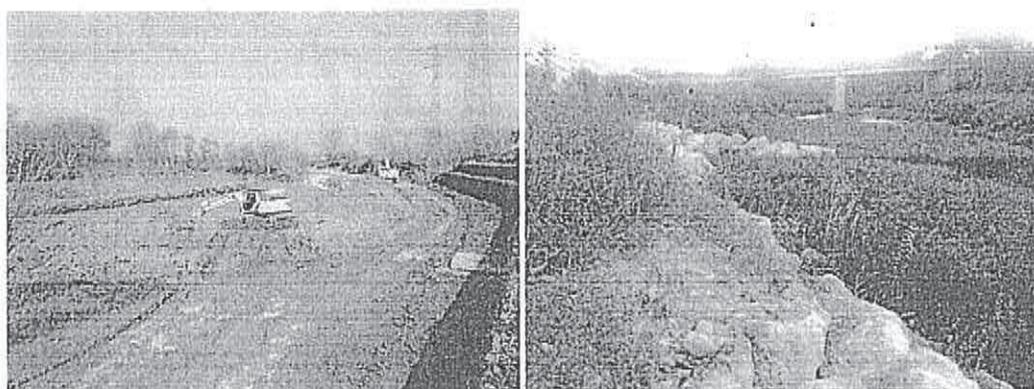


Foto 6. Area interna ed esterna della discarica e canalette raccolta acque meteoriche (febbraio 2015)



Marzo 2015

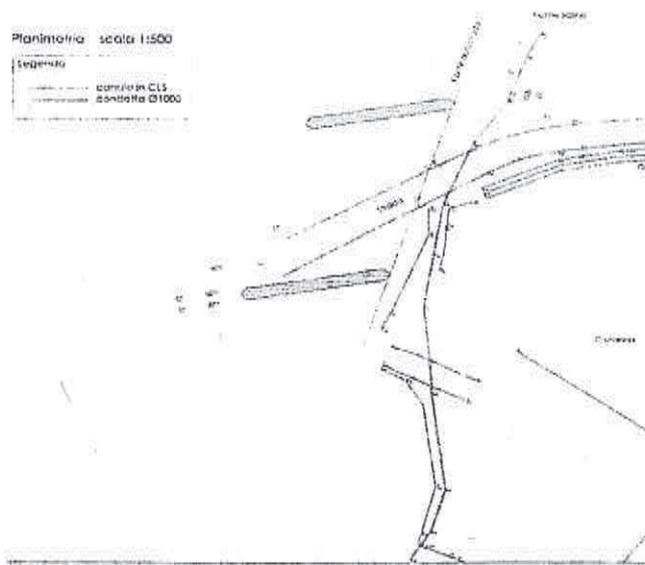
Settembre 2015

Foto 7. Interventi di consolidamento argini (2015)



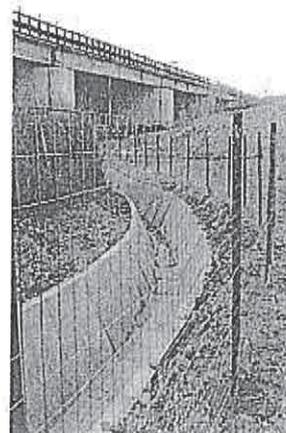
C. A procedere:

- All'intervento di sistemazione idraulica dell'area ex discarica
 - ✦ a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del marzo 2015, che ha visto intervenire con consistenti lavori di somma urgenza il Genio Civile Regionale per consolidare le sponde fluviali, si è evidenziata con una certa drammaticità la situazione relativa all'area sita ai piedi della ex discarica comunale R.S.U. che confina verso sud-ovest con il grande fosso di scolo delle acque piovane di via Vivaldi, e che nonostante la buona capacità recettiva, non può assolvere pienamente la sua funzione di scarico delle stesse, poiché risulta parzialmente interrotto/ostruito per un centinaio di metri prima del fiume Saline, a ridosso dell'area in questione.
 - ✦ Questa condizione, non permettendo il deflusso delle acque meteoriche, provoca allagamenti (nell'ordine di parecchie decine di centimetri) alla zona della ex discarica nonché alle abitazioni di via Vivaldi, e nel contempo rendono difficoltosi importanti interventi in atto presso la discarica, quali il completamento della copertura di M.I.S.E. la pulizia dell'area, e altri in programma di successiva realizzazione (caratterizzazione della discarica e opere di recupero e/o bonifica).
 - ✦ Pertanto per l'intervento di canalizzazione del tratto di interesse, si è proceduto alla ripulitura del fosso con la posa in opera di un canale in CLS, che in alcuni tratti di attraversamento è stato intubato con condotta di CLS del diametro di \varnothing 1200 al fine di allontanare tali acque, convogliandole verso il fiume Saline, che ne costituisce il naturale ricettore (schema allegato e foto);



Planimetria e particolari dell'intervento di messa in sicurezza idraulico del fosso di via Vivaldi che attraversa l'area della ex discarica





- D. A richiedere e sollecitare continuamente l'amministrazione comunale di intervenire finanziariamente per la sistemazione idraulica del fosso di via Vivaldi (parte comunale), la cui parte che prima di collegarsi al fiume, attraversa in prossimità del ponte autostradale l'area della ex discarica.
- E. Ad avviare le procedure per la realizzazione del Piano di caratterizzazione aggiornato predisponendo le bozze delle lettere di invito per la richiesta di preventivi, dei relativi atti formali per l'affidamento dell'incarico per le indagini geologiche, laboratori per le analisi ec., per dare seguito, alle attività previste nel corso della conferenza dei servizi svoltosi presso la Regione Abruzzo – uffici Servizio Gestione Rifiuti - per la verifica del Piano di caratterizzazione avvenuta in data 9.12.2014 a seguito del quale lo stesso è stato approvato (30.04.2015) e la cui attuazione consiste nel realizzare, lungo il perimetro della discarica:
- *5 nuovi sondaggi geognostici, da attrezzare successivamente a piezometro, riattivando, se possibile, anche uno dei due piezometri realizzati nel corso delle indagini condotte nell'anno 2010 dal Consorzio Mario Negri Sud (denominati Car_S1 e Car_S2) ed il piezometro realizzato da ARTA nelle immediate vicinanze della discarica (S_S2*
 - *Il prelievo di campioni di terreno che saranno identificati a norma di legge. Per ogni punto di sondaggio saranno prelevati n. 3 campioni a varie profondità lungo la verticale;*
 - *Prove di portata Ai fini del reperimento completo dei dati necessari per definire le caratteristiche idrogeologiche dell'area, indispensabili per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito e della chiusura definitiva della discarica, nell'ipotesi di dover realizzare una barriera idraulica, saranno eseguite prove preliminari consistenti in prove di emungimento e slug test.*

CONCLUSIONI

ATTIVITÀ IN ESSERE AL 6 APRILE 2016

Alla data della stesura del presente rapporto, si evidenziano sinteticamente le attività poste in essere ed in corso di realizzazione, per i quali si prevede la conclusione entro un termine variabile da 6 a 8 mesi.



ASPETTI TECNICI**Completamento MISE originario**

- l'intervento originario dell'importo totale di € 300.000, 00 è concluso definitivamente sia dal punto di vista dei lavori previsti dal progetto originale che dal punto di vista finanziario con la liquidazione di tutte le spettanze pendenti (ditta esecutrice, progettista e rup);

Completamento MISE aggiuntivo

- Il progetto regolarmente approvato è in corso di esecuzione; è stato approvato una variante definitiva; ad oggi i lavori sono temporaneamente fermi poiché in corso la redazione dello stato finale dei lavori.
- È in corso la stesura di un progetto per il ripristino del telo di copertura divelto dagli agenti atmosferici da effettuarsi previa attività di liberare dal manto erboso le parti scoperte.

Piano di caratterizzazione

- A seguito della emanazione del D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*", è stato necessario effettuare una serie di incontri con la struttura regionale finalizzato alla individuazione di un percorso condiviso per il suo aggiornamento, il cui documento finale è stato esaminato in data 12-6-2014.
- Il percorso individuato, anche alla luce della nuova perimetrazione dell'area SIR delle linee guida approvate con DGR. 404/2014 recante: " *Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento"* ", permetterà di avere un quadro complessivo della problematica;
- Il Piano è stato presentato ed approvato dalla conferenza dei servizi in data 9.12.2014 e notificato solo in data DPC/DA21/55 del 30.04.2015;

Progetto di messa in sicurezza permanente

- Il progetto di che trattasi, nell'intervallo dei suoi contenuti tecnici e programmatici, delle relative scelte progettuali nonché di individuazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, si sarebbe potuto redigersi solo al termine del percorso di attuazione del Piano di Caratterizzazione con la relativa approvazione dei risultati dello studio.
- Presumibilmente, qualora l'iter (effettuazione sondaggi, analisi, stesura rapporto ec,,) del su citato PdC si fosse concluso entro il mese di giugno 2016, come da cronoprogramma (nota n. 0016466 del 23 marzo 2016), la presentazione di un progetto preliminare finalizzato:
 - ✦ alla definizione delle caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, consistente in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica; accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare,
 - ✦ si sarebbe potuto concretizzarsi entro il termine di scadenza del DPGR 115/2016 (30-09-2016).



Attività programmate e in procinto di essere rese esecutive.

Oltre alla attuazione del programma tecnico sopra descritto, erano in corso la predisposizione della seguente documentazione:

- ✦ Richiesta rimborso al comune delle somme anticipate dal commissario per attuare le somme urgenze;
- ✦ Richiesta ai servizi finanziari del comune dei riscontri contabili ai fini della predisposizione di idonea rendicontazione alla Regione dei finanziamenti concessi ed in parte utilizzati, già anticipati per le vie brevi con mail del 16.03.2016 ;
- ✦ Predisposizione della richiesta di autorizzazione con relativa documentazione per occupazione di suolo pubblico (area demaniale) ove insiste la ex discarica;
- ✦ Stesura di articolata e specifica relazione da inoltrare alla società autostradale per la pulizia di tutto il rilevato e il ripristino del deflusso dei fossi di scolo dello stesso che risultano in più parti ostruite e che riversano il loro carico all'interno dell'area della ex discarica;
- ✦ Richiesta di stanziamento in bilancio da parte del comune per la ripulitura dell'aera nonché della manutenzione ordinaria della stessa.

ASPETTI TECNICI AMBIENTALI

Premesso che al riguardo, a seguito degli recenti interventi effettuati, il corpo più "antico" della discarica, realizzato presumibilmente senza adeguate impermeabilizzazioni di base, risulta oggi completamente protetto dalle acque meteoriche, senza possibilità quindi di ulteriore produzione di percolato (foto 8); si relaziona comunque che le uniche verifiche disponibili effettuate nell'intorno del perimetro della discarica parrebbero escludere, ad oggi, la contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee nell'immediato intorno del sito direttamente riconducibile alla stessa.

Riguardo invece alla porzione più sud-occidentale della discarica la cui copertura provvisoria, posta in opera con i precedenti interventi di MISE dal Comune di Montesilvano, che risulta ad oggi in parte danneggiata a causa degli eventi atmosferici di febbraio e marzo 2013 (vento forte) e marzo 2015, prescindendo dagli interventi di ripristino della continuità della copertura, già programmati dal sottoscritto, è da sottolineare che tale porzione della discarica, realizzata a seguito di Ordinanze Sindacali a metà degli anni '90, contrariamente a quanto di opinione comune, è isolata dal piano di appoggio con un sistema costituito dall'accoppiamento di uno strato di argilla ed un manto in HDPE di spessore pari a 2 mm (foto 9).



Foto 8. Area in verde chiaro corpo più antico discarica completamente ricoperta. In verde scuro corpo più recente in corso di ripristino del telo danneggiato più volte dal forte vento

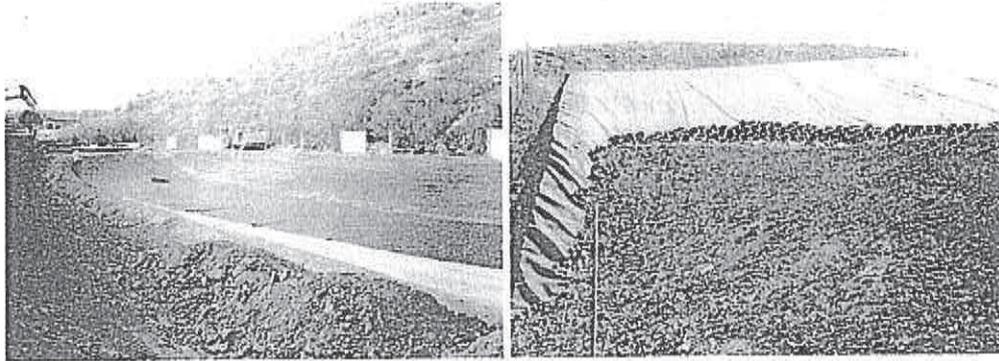


Foto 9. Piano di appoggio con un sistema costituito dall'accoppiamento di uno strato di argilla ed un manto in HDPE di spessore pari a 2 mm, porzione sud-occidentale della discarica

Tanto premesso, dall'esame dei risultati delle indagini effettuate dall'ARTA nell'estate dell'anno 2007 in corrispondenza di un sondaggio sito lungo la strada, a metà discarica, riportati nella Relazione Finale, non si evidenziano valori relativi alle analisi sui terreni particolarmente preoccupanti, fatta eccezione per pochi parametri, quali i cianuri ed alcuni composti organici aromatici, comunque risultati tutti largamente al di sotto dei valori delle Contaminazione Soglia di Contaminazione (CSC).

Nella relazione finale ARTA inoltre sono riportati i valori riscontrati nei prelievi di acqua di falda effettuati nei mesi di luglio, settembre e novembre dello stesso anno e nello stesso sondaggio, attrezzato a piezometro. Tra i parametri analizzati nel primo prelievo si è riscontrato un lieve superamento delle CSC per i solfati ed uno più significativo per il manganese, nel prelievo di settembre un lieve superamento del valore fissato per l'azoto ammoniacale e nel prelievo di novembre ancora il manganese per un prelievo in superficie ed il superamento per il parametro idrocarburi totali per un prelievo di fondo.

Le indagini effettuate successivamente dal Consorzio Mario Negri Sud consistite nella realizzazione di due sondaggi, sono stati invece effettuati nel mese di dicembre 2009, nel corso dei quali sono stati prelevati campioni di suolo a diversa profondità; nelle stesse successivamente attrezzate a piezometro, sono stati effettuati campionamenti di acqua di falda.

In entrambi i sondaggi e per tutti i campionamenti sono stati analizzati i parametri riportati nelle "Linee guida per la caratterizzazione delle Aree produttive ricadenti nel SIN – F. Saline e F. Alento" (ARTA). Dalle analisi effettuate non sono emersi superamenti dei limiti normativi, fatta eccezione per i parametri ferro e manganese nelle acque (parametri ammessi e considerati quali valore di fondo dalla recente DGR 773/2014).

Alla luce di quanto sopra si può pertanto ritenere che, alle attuali condizioni, rilasci ulteriori di percolato in falda siano praticamente da escludere e che l'unica eventuale possibilità di fuoriuscita di contaminanti dalla discarica, qualora presente, ma comunque per un breve lasso di tempo, possa essere determinata da un contatto diretto dei rifiuti con la falda, provocato dall'innalzamento della quota piezometrica fino al piano campagna a seguito di eventi eccezionali. Da precisare comunque che dall'analisi di studi precedenti, si è rilevata la presenza di una falda in sub alveo, attestata a profondità variabili dal piano campagna, mediamente attorno a -3 metri, i cui margini di oscillazione saranno accertati con l'attuazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione appena approvato (piano indagini riportate in fig. 10.)





Foto 10. Ubicazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione approvato

Comunque è evidente che, per quest'ultima fattispecie, solo l'attuazione del Piano di Caratterizzazione, che a seguito delle mutate condizioni della discarica e per gli interventi di MISE attuati recentemente, è stato di fatto ridefinito, potrà consentire di confermare tale ipotesi e, soprattutto, fornire indicazioni indispensabili alla redazione di un progetto di bonifica-chiusura definitiva della discarica.

ASPETTI FINANZIARI

Per la bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di che trattasi, nel tempo sono stati utilizzati diverse linee di finanziamento sia regionali che comunali. Programmi e finanziamenti che sinteticamente di seguito sotto forma di quadro sinottico conclusivo.

quadro definitivo degli interventi finanziati al 06.04.2016

ente	fonte finanziamento	anno	somma finanziata	somma spesa/impegnata (*)	residui
Regione	PTTA 94-96	1995	126.233,18	122.042,82	4.190,36
	S.I.N.	2005	208.697,31	208.697,31	-
	APQ Saline -Alento	2012	100.000,00	96.445,00	3.555,00
	APQ Saline -Alento	2013	200.000,00	80.204,92	119.795,08
	subtotale		634.930,49	507.390,05	127.540,44
Comune	propri/CC.DD.PP	2011	350.475,20	348.634,61	1.840,59
		2015	18.029,82	18.029,82	-
	subtotale		368.505,02	366.664,43	1.840,59
	totale		1.003.435,51	874.054,48	129.381,03

(*) le somme spese /impegnate sono sommatorie per anno di tutti gli interventi a vario titolo effettuati, rispetto all'anno di finanziamento

CRITICITA' EMERSA A FINE MARZO 2016

A seguito di sopralluogo congiunto, effettuato nella mattinata del 22.03.2016, sul fiume Saline in prossimità della ex discarica e aree limitrofe con personale ARTA ed a personale militare del Servizio di Polizia Marittima della Capitaneria di porto di Pescara, lungo l'alveo (in area demaniale e fuori dell'area di competenza) è stato rilevato al contatto tra una formazione di conglomerati col basamento di argille, la fuoriuscita di liquido (probabile percolato) non identificabile che potrebbe aver generato e/o generare una situazione di potenziale contaminazione e per le quali sono stati effettuati i relativi campionamenti.

Il Commissario ad acta, in qualità di soggetto nel cui ambito di competenza ricade l'attuazione degli interventi di MISE della ex discarica di che trattasi, ha immediatamente attivato con nota n. 0016466 del 23 marzo 2016 inviato alle autorità previste dalla normativa vigente, le procedure di cui all'art.242 del D.lgs. 152/2006 (all.1), di cui sinteticamente si riportano le parti salienti e le attività previste da porre in essere.

" Ricordato che nell'area di pertinenza del sito della ex discarica sono già in corso interventi di MISE e che sono in procinto di partire gli studi previsti dal piano di Caratterizzazione dell'area redatta ai sensi dell'art. 242, co.3. del D.lgs 152/06 e dall'all.2 alla parte IV dello stesso, così licenziati alla Conferenza di Servizio del 9.12.2014 ed approvata con Determinazione DPC/DA21/55 del 30.04.2015 che prevede tra l'altro al termine delle attività indicate dal piano la redazione di un documento conclusivo contenente i seguenti elaborati:

- *Planimetrie in scale diverse, con l'ubicazione dell'area e dei punti d'indagine;*
- *Prospetti stratigrafici delle indagini dirette con schema di completamento dei piezometri;*
- *Ricostruzione della morfologia e direzioni di flusso della falda (individuazione del monte e valle idrogeologico rispetto al sito, etc...);*
- *Concentrazione degli inquinanti presenti nelle matrici ambientali indagate;*
- *Certificati/rapporti di analisi;*
- *Definizione del modello concettuale definitivo del sito con l'individuazione della/e sorgente/i di contaminazione secondaria, vie di migrazioni dei contaminanti e vie di esposizione attraverso le quali i bersagli possono essere raggiunti.*

e che lo studio approvato contiene analisi effettuate da soggetti pubblici (ARTA e Mario Negri Sud) non evidenziavano in alcun modo criticità della discarica di che trattasi.

Alla luce di quanto sopra riportato, al fine di attivare azioni atte ad impedire il proseguimento del rilascio del liquido di che trattasi qualora provenienti dall'interno del sito di competenza, tenuto conto dell'all. 3 al Titolo V della parte Quarta del citato D.lgs 152/06 che nel caso di messa in sicurezza d'urgenza:

- *devono essere attuati tempestivamente a seguito di incidenti o all'individuazione di una chiara situazione di pericolo di inquinamento dell'ambiente o di rischio per la salute umana, per rimuovere o isolare le fonti di contaminazione e attuare azioni mitigative per prevenire ed eliminare pericoli immediati verso l'uomo e l'ambiente circostante.*
- *in assenza di dati specifici tali interventi, vengono definiti in base ad ipotesi cautelative;*
- *che tra le principali tipologie di interventi di messa in sicurezza d'urgenza:*
 - a. *rimozione dei rifiuti ammassati in superficie, svuotamento di vasche, raccolta sostanze pericolose sversate;*
 - b. *pompaggio liquidi inquinanti galleggianti, disciolti o depositati in acquiferi superficiali o sotterranei;*
 - c. *installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure di sicurezza e sorveglianza;*
 - d. *installazione di trincee drenanti di recupero e controllo;*
 - e. *costruzione o stabilizzazione di argini;*
 - f. *copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli e fanghi contaminati;*
 - g. *rimozione o svuotamento di bidoni o container abbandonati, contenenti materiali o sostanze potenzialmente pericolosi.*



Evidenzia che l'unico intervento immediato attivabile per la fattispecie di che trattasi è la installazione di trincee drenanti di recupero e controllo, intervento che tra l'altro sarebbe da effettuarsi in area demaniale e comunque al di fuori dell'area di competenza del sottoscritto.

In relazione invece alle attività indirette comunicata, per quanto riguarda le aree di competenza, che nei prossimi giorni saranno urgentemente attivate nel rispetto delle normative vigenti, le procedure previste dal Piano di caratterizzazione, la verifica dell'esistenza di eventuale percolato nella parte della ex discarica con presenza di impermeabilizzazione con la sua, qualora presente, asportazione e smaltimento con mezzi idonei e presso siti autorizzati.

Le attività nell'area di competenza di cui sopra indicativamente seguiranno il seguente cronoprogramma:

- verifica di presenza di percolato ed eventuale asportazione (10 aprile);
- verifica dello stato del telo di copertura già realizzato ai fini di eventuali interventi di riparazione da effettuare;
- avvio procedura individuazione soggetti (laboratori analisi, ditte specializzate sondaggi) e relativo incarico (20 aprile);
- trasmissione cronoprogramma avvio attività all'ARTA (20 aprile);
- inizio attività finalizzate alla realizzazione del piano di caratterizzazione (20 maggio);
- consegna studio di caratterizzazione per approvazione in conferenza di Servizio (30 giugno).
- La verifica della eventuale possibilità per la realizzazione e messa in emungimento per una MISE, con un sistema di pump & stock, di un piezometro esplorativo, comunque necessario alla definizione delle caratteristiche di una eventuale barriera idraulica in grado di impedire la diffusione verso il fiume di rilasci di liquidi (percolato?).

Nel rispetto della tempistica sopra riportata, provvedeva pertanto:

1. in data 23.03.2016 a dare le seguenti disposizioni al RUP:
 - ✚ In relazione al sopralluogo effettuato in data 22.3.2015 con la guardia costiera e tecnici dell'arta, nelle more delle eventuali attività da porre in essere in esito degli esami che saranno condotti dall'arta sui campioni prelevati sull'alveo del fiume saline, di attivarsi al più presto ad effettuare una ispezione all'interno dell'area della ex discarica ed individuare una ditta (previo ricognizione di più soggetti) idonea ad effettuare una verifica immediata nei giorni (appena dopo pasqua) del pozzetto di ispezione del percolato ed in grado anche di effettuare qualora necessario lo spurgo, il trasporto e lo smaltimento;
 - ✚ Reperire urgentemente presso il servizio bilancio la disponibilità residua sui capitoli relativi alla bonifica con un report di tutti i pagamenti effettuati sullo stesso capitolo dal 2012;
2. A seguito della verifica di cui sopra nel corso del quale è stata riscontrata la presenza di liquido all'interno del pozzo sito nell'area a sud-ovest della stessa, ad adottare in data 29.03.2016 la determinazione commissariale N°. 22 del 29.03.2016 concernente l'incarico ad un professionista di effettuare delle analisi chimiche di caratterizzazione secondo i parametri di legge, e se necessario provvedere successivamente alla rimozione ed allo smaltimento.
3. In data 6.4.2016 (mail delle 9,20), in attesa dei risultati delle analisi del liquido presente all'interno del pozzetto di ispezione sito all'interno della ex discarica, lato monte, a dare disposizione al RUP che qualora si rendesse necessario asportare lo stesso in più riprese, di predisporre con urgenza un progetto di fattibilità per l'utilizzo temporaneo dei serbatoi presenti nell'area mediante la sistemazione di un piccolo piazzale e la eventuale riattivazione delle pompe già esistenti e con la possibilità di allacciarsi alla rete della pubblica illuminazione anche acquisendo preliminarmente il relativo da parte del settore competente dell'amministrazione comunale.

Ad oggi, come da comunicazione del 12.04.2016 – (all.2), a seguito di decreto di sequestro preventivo, disposto dall'ill.mo sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara e notificato in data 6.04.2016 (tarda mattinata), dell'area dell'ex discarica di cui sopra ed a seguito della nomina di un custode giudiziario nella persona del dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Montesilvano, disposta come si legge nel provvedimento in questione, ".....anche per garantire la predisposizione, con urgenza di tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza della discarica ed alla bonifica dell'ambiente", lo scrivente di fatto risulta impossibilitato a poter proseguire con le attività al tempo conferite (ed invero in corso alla data indicata) giusta nomina a Commissario ad acta.

CRITICITÀ RISCONTRATE

Come già anticipato in tutte le precedenti relazioni, nel corso dell'attività svolta si sono riscontrate alcune criticità nell'ambito di tutte le iniziative precedentemente avviate che hanno interessato la ex discarica sin dalla sua chiusura. Criticità sia di tipo amministrativo che di organizzazione degli organi di indirizzo e delle strutture già precedentemente relazionate e che qui si confermano nuovamente.

In particolare, a causa dell'avvicinarsi di numerosi referenti e responsabili nella gestione sia amministrativa che tecnica della problematica, particolarmente delicato e difficile è stato recuperare ed acquisire la documentazione relativa ai molteplici interventi ed interlocutori (progettisti) interfacciatisi con la problematica. Attività di ricognizione tutt'oggi sempre in corso.

Il susseguirsi di interventi stratificatesi nel tempo, da parte di più soggetti, di fatto hanno comportato una moltiplicazione degli interventi, senza alcun apparente coordinamento inquadrabile nell'ambito di un unico disegno programmatico teso alla risoluzione della problematica.

Alle criticità sopra evidenziate deve aggiungersi:

- la continua evoluzione normativa che regola la materia che per alcuni aspetti, riguardo alla tempistica delle azioni da porre in essere più volte imposte all'amministrazione comunale dalle varie conferenze di servizi, non coincide e spesso non si allinea con la normativa sempre più stringente che regola le procedure di finanziamento per l'attuazione degli interventi legati principalmente alla redazione dei bilanci comunali e al rispetto dei vincoli finanziari.
- La forte plasticità e conflittualità degli organi di governo della città (dal 1° insediamento del sottoscritto ad oggi si sono avvicinati 2 sindaci e 3 assessori all'ambiente) le cui conseguenze si ripercuotono direttamente ed indirettamente sulle attività da porre in essere da parte dell'apparato tecnico-amministrativo (approvazione del bilancio, ecc.).
- Le molteplici ristrutturazioni e riorganizzazioni del personale e degli uffici comunali, che fanno cambiare continuamente i referenti dei vari settori

Alcuni ritardi purtroppo si sono accumulati a causa di problematiche emerse nel corso dell'espletamento delle attività. Ritardi addebitabili sia ad eventi esterni (condizioni meteo avverse), di ordine amministrativo (particolarizzazione delle procedure autorizzatorie, pubblicazione atti, ecc...) che finanziario (rispetto patto di stabilità da parte dell'amministrazione comunale, richiesta somministrazione Cassa DD.PP. cambio di procedure, ecc.).

Le criticità sopra evidenziate, vanno inoltre contestualizzate nell'ambito tecnico-amministrativo di un grande comune con un organigramma molto complesso e articolato dove, ogni singola e/o specifica procedura a volte è frazionata in più uffici e/o strutture con



competenze a volte sequenziali e/o sovrapposte, che incidono pesantemente sulle attività da porre in essere che hanno rallentato a volte ancora oggi l'azione relativa alla bonifica della ex discarica.

A quanto sopra deve aggiungersi l'aspetto non secondario, del profilo giuridico e ruolo del "Commissario ad acta", che non potendo agire per attuare il proprio mandato con poteri straordinari, ma solo in sostituzione di inadempienze stratificatesi negli anni dall'Amministrazione comunale, ha potuto, per le proprie attività utilizzare, solo in regime ordinario, le strutture comunali con tutte le criticità sopra rappresentate.

Il commissario ad acta
Dott. Domenico Orlando

Domenico Orlando

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia composta di n. 20
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio

Pescara, li 9/05/2016

IL FUNZIONARIO

[Signature]

